

Mori, 19 febbraio 2024

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**SOTTOPASSO AGRICOLO ALLA S.S. 240 SULLA VARIANTE DI MORI OVEST.
PERCHÈ IL CANTIERE È FERMO E ALLAGATO DA MESI E I LAVORI NON SI SONO
ANCORA CONCLUSI?**



Fotografia scattata il 9 dicembre 2023



Fotografia scattata il 18 febbraio 2024

Nell'aprile scorso 2023, sono stati consegnati i lavori di realizzazione del sottopasso alla statale 240 sulla variante di Mori ovest. Prezzo dei lavori a base di appalto 1.418.467,51 euro su un totale finanziato dell'opera di 2.100.000,00 euro.

Tramite il Comunicato Stampa 1148 del 26 aprile 2023, la Provincia ha comunicato che la data prevista per la loro ultimazione sarebbe stata il 20 gennaio 2024.

Un intervento che prevede il ripristino degli accessi fra Mori Vecchio e le campagne a sud della statale SS 240. Attualmente per raggiungerle è necessario fare una strada alternativa con effetti anche sul traffico della statale. La soluzione condivisa fra amministrazione provinciale e comunale è stata quella di prevedere la realizzazione di un sottopasso al di sotto della strada statale lungo il tracciato della vecchia viabilità.

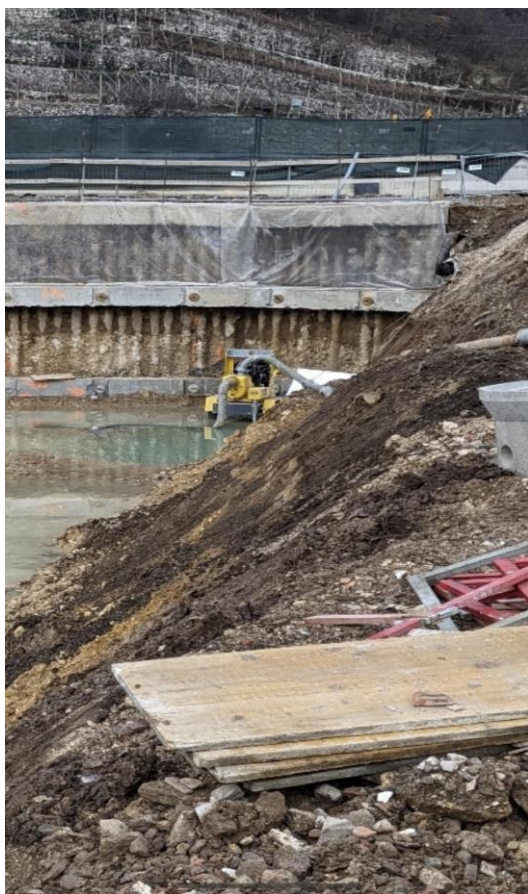
Alla consegna dei lavori hanno presenziato il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti e il sindaco di Mori Stefano Barozzi.

“La sicurezza della viabilità – ha commentato il presidente Fugatti – è l’obiettivo principale di quest’opera. Si tratta di un intervento atteso a Mori da molti anni, a vantaggio della viabilità agricola che oggi evidenzia difficoltà nell’attraversamento della statale. Il sottopasso previsto nel progetto agevolerà infatti il transito da una parte all’altra e favorirà la mobilità dei mezzi agricoli con vantaggi anche per la ciclabilità e per i pedoni. Quello su cui si interviene, a vantaggio della sicurezza, è infatti un punto molto trafficato”. “Con questo intervento, richiesto da quando è stata realizzata la circonvallazione di Mori – sottolinea il sindaco Barozzi - si risolve una problematica relativa alla messa in sicurezza dell’attraversamento sia per i pedoni che per i mezzi agricoli e si va a sgravare dai mezzi agricoli la ciclabile che collega Mori con il Garda. Si crea così anche un anello tra la frazione di Mori Vecchio e la ciclabile”.

Il progetto prevede di realizzare un sottopasso all’altezza della strada del Pergher, mantenendo anche un accesso alla strada statale. Per fare questo, provenendo da Mori Vecchio, si prevede di realizzare una piccola rotatoria da cui si potrà imboccare il sottopasso o il nuovo ramale stradale che, su un tragitto parallelo al sottopasso, porta all’intersezione con la SS 240. A monte della rotatoria si prevede un allargamento della carreggiata in modo da agevolare il traffico veicolare realizzando un breve tratto a due corsie di marcia.

Per garantire la viabilità sulla SS 240 si prevede di deviare temporaneamente il traffico appena più a nord dell’attuale tracciato in modo da consentire lo scavo a sezione aperta del sottopasso sulla carreggiata esistente, svolgendo inizialmente la cantierizzazione della parte meridionale. La conclusione di questa fase avverrà con la realizzazione della nuova carreggiata sulla SS 240 e il ripristino del suo tracciato originario.

La seconda fase dei lavori prevede la realizzazione di quanto previsto a nord della SS 240 (in uscita da Mori Vecchio). In questo caso la circolazione verso e da Mori Vecchio sarà interrotta per la durata dei lavori.



Ad oggi, 19 febbraio 2024, come mostrano le foto in premessa scattate il 9 dicembre 2023 e il 18 febbraio 2024, i lavori non solo non si sono ancora conclusi lo scorso 20 gennaio come annunciato dalla Provincia ma, addirittura, sembrano essere completamente fermi da ormai diversi mesi a causa di un allagamento persistente del cantiere. La foto dello scorso 9 dicembre, che riporto qui di seguito in un suo particolare, ci mostra un'idrovora, oggi non più presente, la quale è stata posizionata per assorbire e asportare la massa d'acqua presente nello scavo. Un tentativo che sembra non aver avuto successo. Gli scriventi, si chiedono se tale allagamento sia riconducibile alla notizia di qualche mese fa riguardante l'apparizione del Lago di Loppio. Era da un paio d'anni che il bacino prosciugato non ritornava a riempirsi e ritornare ad essere un lago. L'ultima volta è stato a fine estate del 2021,

con un'altra "piena" significativa nel 2019. Un fenomeno naturale temporaneo dovuto all'innalzamento della falda freatica, originato dalle precipitazioni importanti di novembre e le recenti nevicate. Negli scorsi anni, tale fenomeno di innalzamento della falda ha provocato l'allagamento di alcune campagne della piana di Loppio.

Tutto ciò premesso,

Si interroga l'Amministrazione Comunale

Al fine di conoscere:

- Quali sono le cause dei ritardi alla conclusione dei lavori e quali le soluzioni pensate dalla ditta incaricata dei lavori;
- Se l'allagamento e il fermo del cantiere è causato dal fenomeno naturale dell'innalzamento della falda freatica;

SI RICHIEDE RISPOSTA SCRITTA

I Consiglieri Comunali

Cristiano Moiola

Bruno Bianchi